

**I TAGLI ALLA SALUTE**

**MA NON DIMENTICATEVI QUANTO COSTA UNA SIRINGA**

di **Fabrizio Ravoni**

**U**n miliardo di taglio orizzontale, due miliardi di ticket; e nessun cenno all'applicazione dei costi standard. Con il risultato che anche il prossimo anno ci saranno Regioni che acquisteranno siringhe a 2 centesimi e altre a 65.

È, in estrema sintesi, il bilancio della Sanità che emerge dalle bozze della Legge di stabilità. «Bozze superate», spiega il ministero dell'Economia. È assai probabile, infatti, che saranno proprio le cifre del ministero della Salute che oggi verranno modificate dal Consiglio dei ministri. Il taglio orizzontale viene criticato da tut-

ti; ministro Lorenzin in testa. I medici minacciano di chiudere gli ospedali. Le aziende farmaceutiche di emigrare. Così è probabile che la riduzione di 500 milioni del Fondo sanitario nazionale venga ridimensionata; così pure è destinato a essere ritoccato il presunto taglio di 220 milioni sulla spesa farmaceutica e di 280 su quella ospedaliera. Nel triennio 2014-2016, il taglio dovrebbe salire a oltre quattro miliardi. Nessuna norma, invece, che cancelli l'aumento dei ticket a partire dal 1° gennaio 2014.

Cambia poco. Nelle bozze (smentite) non c'è alcun cenno dei risparmi strutturali. Nemmeno una parola sul riordino della spesa; e non solo sulla Sanità. Il profilo della Legge di stabilità che emerge dalle indiscrezioni è quello tipico di una manovra con una «maggioranza politica»; non quello che ci sarebbe atteso da un governo di «larghe intese».

Sono 18 mesi che al ministero (...)

segue a pagina 2

# La sanità non guarisce mai: altri tagli, ma niente risparmi

*Nuove sforbiciate orizzontali ma la riforma dei costi standard subisce l'ennesimo rinvio. Toccherà al commissario Cottarelli*

di **Fabrizio Ravoni**

Roma  
dalla prima pagina

(...) dell'Economia e a quello della Salute lavorano per elaborare un meccanismo che consenta di armonizzare i costi sopportati dalle Aziende sanitarie locali. Per il momento (prima dell'estate) sono state individuate le cinque Regioni modello. Sono Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche e Umbria. Fra queste cinque Regioni ne dovranno essere selezionate tre i cui prezzi di approvvigionamento dovranno essere la base per tutte le altre.

Un processo lungo e macchi-

noso, spiegano al ministero della Salute. Che dovrebbe portare - nella filosofia della *spending review* - a risparmi sostanziali; ed evitare storture come quella dei pasti o del costo delle protesi. In alcune Regioni un pasto per un ricoverato costa 4,62 euro. In altre, 9,4 euro. Oppure, una protesi all'anca può costare - a seconda della geografia dell'ospedale - da 284 a 2.575 euro.

Nella Legge di stabilità che oggi viene approvata dal Consiglio dei ministri non c'è traccia di interventi per eliminare queste storture. Sarà compito del commissario alla *spen-*

*ding review* eliminarle, spiega all'Economia. «Dobbiamo fare una riprogrammazione della spesa interna», sottolinea il ministro Lorenzin. Ma per il momento scattano solo tagli orizzontali e ticket. Di *spending review* nemmeno una parola. E non potrebbe essere altrimenti. Carlo Cottarelli, il funzionario dell'Fmi nominato commissario per la revisione della spesa, lascerà Washington soltanto tra una settimana esatta.

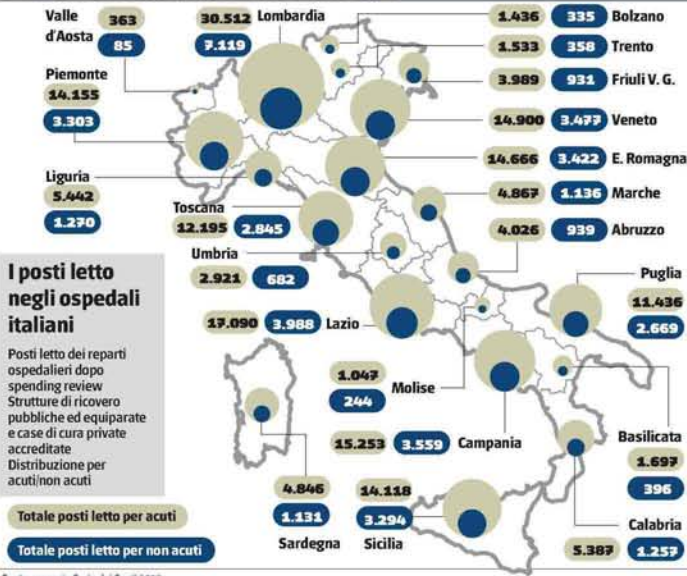
Piccolo particolare. Non è certo che oggi la Gazzetta ufficiale pubblicherà oggi il decreto della manovra da 1,6 miliardi, varata dall'ultimo Con-

siglio dei ministri la scorsa settimana. Un intervento che dovrebbe consentire all'Italia di ridurre il proprio deficit entro il tetto del 3%. E fintanto che il testo non viene pubblicato sulla Gazzetta ufficiale le norme non sono in vigore. E la fretta con cui è stata approvata la manovra legittima un sospetto: che sia stata varata solo per consentire al ministro dell'Economia di andare a Washington e a Bruxelles con un testo che prevede la riduzione del deficit, ma le misure contenute non erano legge; tantomeno erano entrate in vigore.

**SPENDING REVIEW**

**A seconda della Regione la protesi all'anca costa da 284 fino a 2.575 euro**

LA RADIOGRAFIA DEL SETTORE



I posti letto negli ospedali italiani

Posti letto dei reparti ospedalieri dopo spending review. Strutture di ricovero pubbliche ed equiparate e case di cura private accreditate. Distribuzione per acuti/non acuti.

Totale posti letto per acuti  
Totale posti letto per non acuti

Fonte: rapporto Corte dei Conti 2013

**7,3%**  
Incidenza della spesa sanitaria sul Pil



**Voci di spesa**  
costo del personale (35,1 miliardi) + acquisto di beni e servizi (35,1)

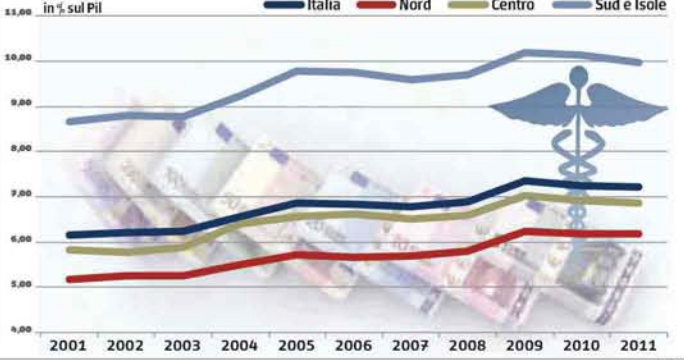
**62%**  
delle risorse disponibili

**1,83%**  
del finanziamento è a carico della fiscalità

proviene dall'Iva (53 miliardi) dall'Irap e dalle addizionali regionali Irpef (40)

**1.914 euro**  
Costo medio nazionale dei pazienti

Spesa sanitaria pubblica



www.ecostampa.it

